



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

## Decreto Sindacale

n. 250 del 24/10/2022

**OGGETTO: Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione 2021.**

**Visto** il Decreto Sindacale n. 82 del 22.04.2022, “Disciplina regolamentare per lo svolgimento delle sedute deliberanti del Sindaco Metropolitan in modalità telematica a distanza”;

il Segretario Generale Avv. Anna Maria Tripodo, accertata l'identità del Sindaco dott. Federico Basile, alle ore 15:10 dichiara aperta la seduta.

**Vista** l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

**Vista** la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**Viste** le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Vista** la proclamazione del Sindaco del comune di Messina, dott. Federico Basile, avvenuta il 16 giugno 2022;

**Visto** l'art. 13 comma 1 della Legge 15/2015 e ss.mm. che recita “*Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del comune capoluogo*”;

**VISTI** i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

### IL SINDACO METROPOLITANO DECRETA

**APPROVARE** la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

**DARE ATTO** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

### Proposta di Decreto Sindacale della II DIREZIONE “Servizi Finanziari e Tributari “

Servizio “Controllo gestione e Rendiconto finanziario”

Ufficio “Rendiconto gestione”

**OGGETTO: Presa d’atto del Referto del Controllo di Gestione 2021.**

**VISTO** il Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 21/03/2014, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012;

**RICHIAMATO** il testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), così come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 che a titolo VI “*Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione*” disciplina le modalità di rendicontazione della gestione degli Enti Locali;

• **PRESO ATTO** di quanto disposto dagli artt. 227 e successivi del D.Lgs. n. 267/2000 relativi al rendiconto di Gestione;

**CONSIDERATO CHE**, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 175 del 23/12/2020 l’Ente ha deliberato l’approvazione del “ Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 e con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 179 del 24/12/2020 ha approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 unitamente a tutti i prospetti e allegati previsti dalla normativa in vigore ai sensi del D.Lgs 118/2011;

• **CHE** con Decreto Sindacale n. 3 del 27/01/2021 l’Ente ha proceduto ad approvare il PEG 2021/2023, il Piano delle Performance 2021/2023 e il Piano degli Obiettivi 2021/2023;

**RICHIAMATO** il Decreto Sindacale n. 154 del 22/06/2022 avente per oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021. Ex art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo n. 118/2011”, mediante il quale l’Organo Esecutivo, rappresentato dal Sindaco Metropolitano ha provveduto ad approvare:

- Il riaccertamento ordinario complessivo alla data del 31/12/2021 dei residui attivi e passivi riferiti all’esercizio 2021 e precedenti;
- il fondo pluriennale vincolato risultante a seguito delle operazioni di riaccertamento;

**VISTO** che con Decreto Sindacale n. 173 del 12/7/2022 l’Ente ha proceduto all’approvazione della “Relazione Illustrativa al Rendiconto della Gestione 2021 ”;

**VISTA** la Deliberazione della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 4 del 25/08/2022 con cui si è proceduto ad approvare il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2021 comprensivo di Emendamento Tecnico;

**VISTE** le seguenti disposizioni del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000:

- l'art. 147 in forza del quale gli enti locali sono tenuti, nell'ambito della loro autonomia, ad individuare strumenti e metodi al fine, tra l'altro, di garantire mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché attraverso il controllo di gestione, verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa onde ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;
- l'art.196 il quale stabilisce che gli enti locali applichino il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal titolo III del T.U. medesimo dai propri statuti e regolamenti di contabilità;
- l'art. 197 che indica le modalità dell'effettuazione del controllo di gestione;
- l'art. 198 il quale prevede che la struttura operativa incaricata del controllo di gestione debba fornirne le conclusioni agli amministratori ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi possano valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- l'art. 198 bis in forza del quale la struttura operativa titolare della funzione del controllo di gestione, fornisce il risultato del predetto controllo, oltre agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

**VISTI:**

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 126/2014;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il parere tecnico e contabile espresso dal Responsabile del servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

**Si propone che il Sindaco Metropolitan**

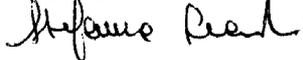
### **DECRETI**

**PRENDERE ATTO** del Referto del Controllo di Gestione 2021, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**DISPORRE CHE** il suddetto documento venga inoltrato al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori dei Conti, ai Dirigenti e alla Corte dei Conti;

**DISPORRE CHE** il suddetto documento venga pubblicato sul sito Istituzionale dell'Ente.

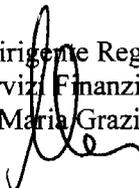
Il Funzionario  
dott.ssa Stefania LEARDI



Il Responsabile P.O.  
dott. Salvatore CICCIO'



Il Dirigente Reggente  
II Direzione Servizi Finanziari e Tributari  
dott.ssa Maria Grazia NULLI



**SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:**

1. Referto del Controllo di Gestione 2021

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 21/10/2022

IL DIRIGENTE REGGENTE  
IL DIRIGENTE F.F.  
D.ssa Maria Grazia Nulli

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE REGGENTE

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 21/10/2022

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI  
UFFICIO IMPEGNI

VISTO PRESO NOTA

Messina 21/10/2022 Funzionario

IL DIRIGENTE REGGENTE II DIREZIONE  
IL DIRIGENTE F.F.  
D.ssa Maria Grazia Nulli

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE REGGENTE II DIREZIONE



Città Metropolitana di Messina  
Legge Regionale n.15 del 04/08/2015

***Referto del Controllo  
di Gestione***

*(ex artt. 198 e 198 bis del Tuel)*

**2021**

## **Indice generale**

<b>PREMESSA</b>	.....1
<b>1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE</b>	.....2
1.1 DATI GENERALI	.....2
<b>2 POPOLAZIONE</b>	.....4
<b>3. FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE</b>	.....8
3.1 LE RISORSE UMANE AL 31 DICEMBRE 2021	.....9
3.2 ANALISI ED INDICATORI	.....10
<b>4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI</b>	.....12
4.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	.....12
<b>5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2021</b>	.....19
<b>6.L'ALBERO DELLE PERFORMANCE 2021</b>	.....23
<b>7. RISORSE FINANZIARIE</b>	.....26
7.1 ANALISI DELLE ENTRATE	.....26
7.2 ANALISI DELLA SPESA	.....29
7.3 RISULTATO DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	.....35

## PREMESSA

Nel rispetto di quanto richiamato dal D.lgs 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198bis, il Servizio Controllo di Gestione finanziaria predispose la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa dell'Ente. Il contenuto del presente documento è articolato in due parti:

- Attività di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'Ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- Attività diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

L'Ente, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 175 del 23/12/2020 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023; con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 179 del 24/12/2020 ha approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 unitamente a tutti i prospetti e allegati previsti dalla normativa in vigore ai sensi del D.Lgs 118/2011; con Decreto Sindacale n. 3 del 27/01/2021 ha proceduto ad approvare il PEG 2021/2023, il Piano delle Performance 2021/2023 e il Piano degli Obiettivi 2021/2023; con Decreto Sindacale n. 57 del 23/03/2021 avente ad oggetto "Accantonamento Fondo di Garanzia Debiti Commerciali esercizio 2021" l'Ente ha proceduto alla variazione del citato bilancio con conseguente iscrizione dell'importo di € 162.746,28 alla Miss. 20 Programma 3 Macroaggregato 1.10.01.99.999 risorsa 7090;

L'Ente, ha proceduto al Riaccertamento ordinario dei Residui 2021 con Decreto Sindacale n.154 del 22/06/2022;

L'Ente con Decreto Sindacale n. 173 del 12/7/2022 ha proceduto all'approvazione della "Relazione Illustrativa al Rendiconto della Gestione 2021";

per mero errore, tra le quote accantonate del Risultato di amministrazione al 31/12/2021, allegato a/1, non risulta iscritta tra gli accantonamenti, la citata quota di € 162.746,28, pertanto l'Ente propone un Emendamento Tecnico alla Proposta di Deliberazione della Conferenza Metropolitana per apportare alcune modifiche e integrazioni che modificano la quota accantonata risultante nel Risultato di Amministrazione 2021;

L'Ente, con Deliberazione della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 4 del 25/08/2022 ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2021 comprensivo di Emendamento Tecnico

L'Ente ha attestato alla Corte dei Conti sez. controllo, Debiti fuori bilancio riconosciuti per € 1.274.262,67 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sez. regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 L.289/2002, c. 5.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021, l'Ente ha provveduto al recupero della quota di disavanzo risultante dal Rendiconto 2019 e ha rispettato il piano di rientro del Disavanzo di Amministrazione approvato con Delibera n. 44 del 12/12/2019 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan.

# 1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE

## 1.1. Dati generali

### Riferimenti Normativi

La L.R. n. 15 del 4/08/2015 ha istituito nella Regione Sicilia i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane, la stessa norma è stata integrata e modificata dalla L.R. n. 5 del 01/04/2016 in particolare per quel che riguarda la disciplina della governance degli enti intermedi, i meccanismi di elezione degli organi, la gratuità delle cariche e la soppressione delle funzioni in materia di acque e rifiuti e di tutela ambientale.

Con la Legge Regionale n.8 del 17 maggio 2016 la Regione Siciliana ha stabilito che il Sindaco del comune capoluogo fosse di diritto il sindaco Metropolitano. La L.R. n. 17 dell'11 agosto 2017 all'art. 2 ha stabilito l'elezione a suffragio universale del Sindaco Metropolitano e all'art. 4 ha previsto l'elezione diretta del Consiglio Metropolitano. A seguito di ciò con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 583/GAB del 18.10.2017 è stato nominato Commissario straordinario della Città Metropolitana di Messina Francesco Calanna, con le funzioni di Sindaco Metropolitano, Conferenza Metropolitana e Consiglio Metropolitano, sino all'insediamento degli organi dell'ente e comunque non oltre il 30 giugno 2018. Con le ordinanze n. 1400, 1401 e 1402 del 23/11/2017 del Tar Sicilia – sez. Prima, confermate dal CGA con le ordinanze n. 81 e 82 del 21/02/2018, è stata dichiarata non legittima la decadenza dei Sindaci Metropolitani ai sensi della L.R. n. 17/2017. A seguito di ciò il Commissario Straordinario Francesco Calanna ha rassegnato le proprie dimissioni in data 05/03/2018 e con DP 533/2018 le funzioni di Sindaco Metropolitano e della Conferenza Metropolitana sono state assegnate al Sindaco della Città di Messina, Renato Accorinti, fino alla naturale scadenza del suo mandato. Con lo stesso Decreto è stato nominato Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano il dott. Filippo Ribaudò.

La L.R. n. 7 del 18/04/2018 “ Norme transitorie in materia di elezione dei Liberi Consorzi comunali e delle Città Metropolitane” ha prorogato il commissariamento delle Città Metropolitane. La L.R. n. 16/2018 ha introdotto norme transitorie in materia di enti di area vasta. In seguito alle elezioni amministrative nel Comune di Messina, i poteri del Sindaco Metropolitano sono esercitati dal Sindaco pro tempore del Comune capoluogo On. Dott. Cateno De Luca, giusta D.P. della Regione Siciliana n. 576/gab del 02/07/2018 e con D.P. 596 del 26/09/2018 e successivamente con D.P. n. 644/gab del 21/12/2018 e D.P. n. 502/gab del 16/1/2019, il dott. Ribaudò è stato riconfermato Commissario Straordinario con le funzioni del Consiglio Metropolitano.

Con D.P. n. 511/gab del 17/2/2020 in seguito alle dimissioni del suindicato Commissario, è stato nominato il dott. Santi Trovato quale Commissario Straordinario del Consiglio della Città Metropolitana di Messina “nelle more dell'insediamento degli organi degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31/5/2020 e con successivo D.P. della Regione Siciliana n. 541/GAB del 29 maggio 2020 “nelle more dell'insediamento degli organi e degli enti di area vasta sono state prorogate comunque non oltre il 31 gennaio 2021”

In seguito alle dimissioni del Sindaco Metropolitano on. Cateno De Luca avvenute in data 15/02/2022, con Decreto Regionale n. 512/GAB del 22/02/2022, il Presidente della Regione Siciliana ha nominato Commissario Straordinario l'Ing. Leonardo Santoro con i poteri del Consiglio Metropolitano.

Il 16 giugno 2022, in seguito alla consultazioni amministrative 2022, viene proclamato Sindaco del Comune di Messina il dott. Federico Basile, assumendo così le funzioni di Sindaco Metropolitano, come da normativa vigente.

## DATI TERRITORIALI

Il territorio della Città Metropolitana di Messina, che comprende n. 108 Comuni, è un territorio geograficamente diversificato, con zone costiere, montuose e zone con particolare vocazione turistica; zone con problematiche ed esigenze diverse che richiedono risposte diversificate.

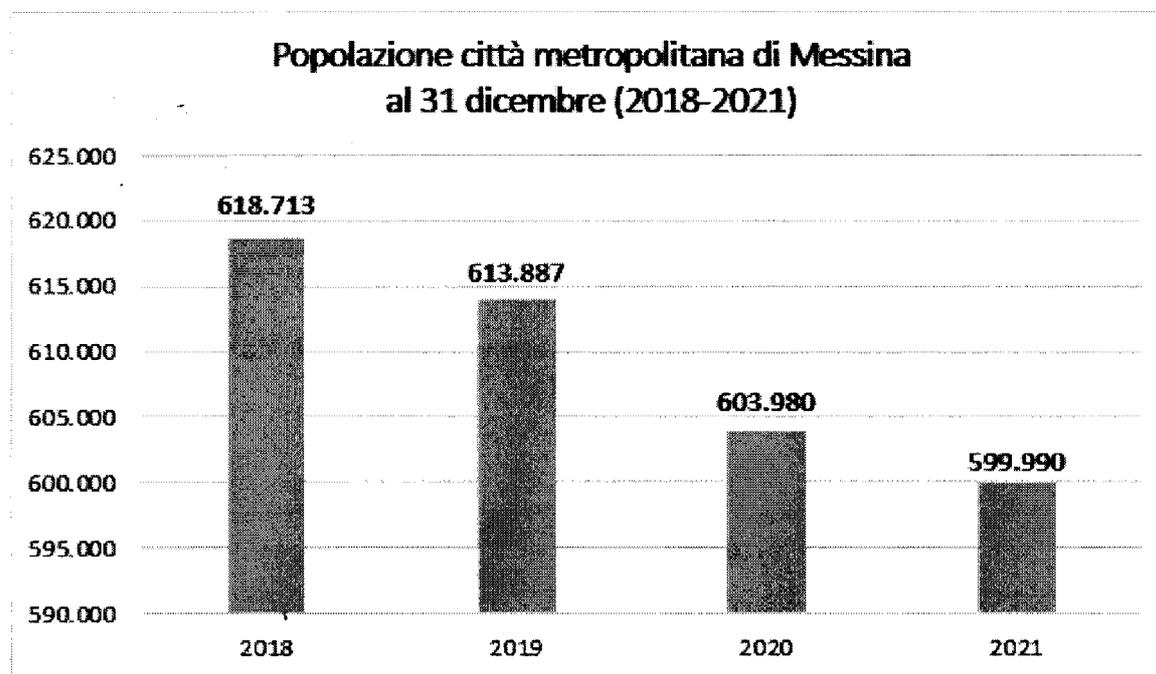
La Città metropolitana deve, quindi, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

Il taglio delle risorse finanziarie derivante dal quadro normativo, la nuova geometria delle funzioni, rendono tuttavia complesso sviluppare le nuove potenzialità/finalità in tempi brevi ed impongono uno sforzo significativo in termini di riorganizzazione

### **Profilo del territorio della Città Metropolitana di Messina (dati ISTAT)**

<b>Dati territoriali</b>	<b>rilevamento</b>	<b>unità di misura</b>	<b>dati</b>	<b>fonte</b>
Comuni della provincia	1/1/2011	N.	108	Ufficiale
Superficie territorio Metropolitan	2017	Kmq	3.266,12	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	cens. agr. 2000	ettari	145.077	ISTAT
Superficie in area protetta	CENS. 2000	ettari	58.908	ISTAT
Superficie con vincolo idrogeologico	2006	ettari	256.392	ASS. AGR. E FOR. REG. SIC.
Lunghezza corsi d'acqua della provincia	2016	Km	711,5	SITR
Strade Provinciali(ex agricole ed ex Comunità Montane)	2017	Km	1.400 circa	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade Provinciali(propriamente dette)	2017	Km	1.460,16	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade competenza della Città Metropolitana(S.P.,ex S.P.A.,ex strade Comunità Montane)	2017	Km	2.860,16	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade Statali nel territorio metropolitano	2016	Km	482,00	SITR
Autostrade nel territorio metropolitano	2016	Km	257,16	SITR

## 2 – POPOLAZIONE



Fonte: Istat - Elaborazione: Dott. Luca Fusaro

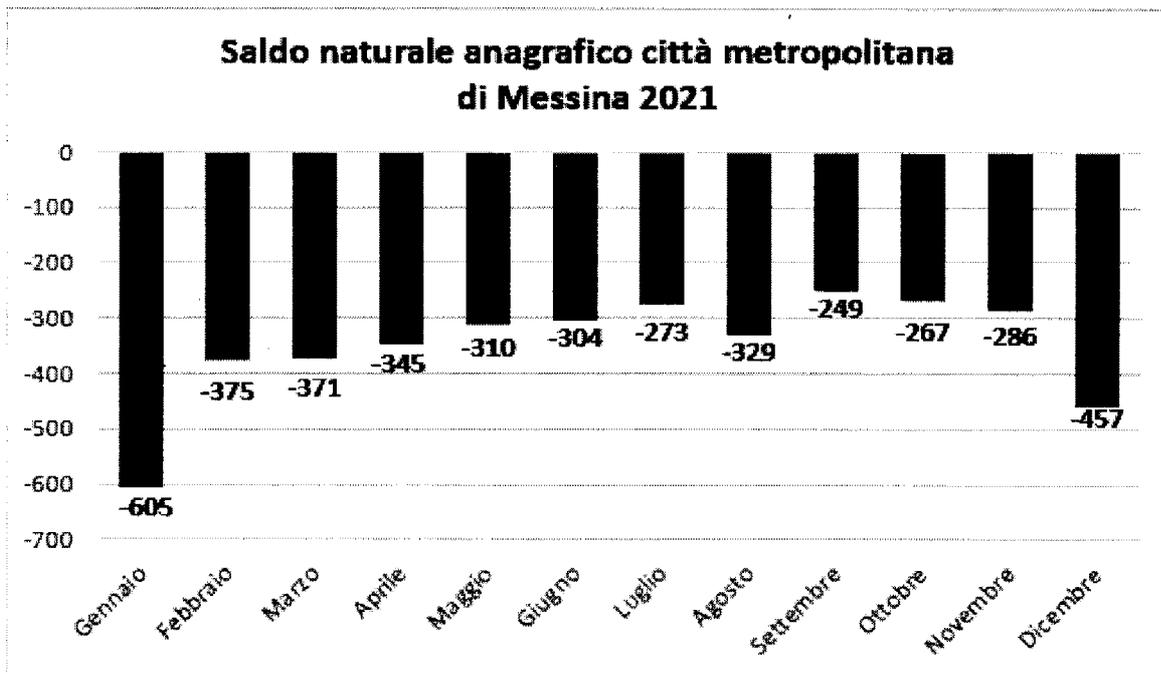
Gli abitanti della provincia di Messina, ora città metropolitana, non scendevano **sotto i 600.000 abitanti da oltre un secolo**: nel censimento n. 6 del 1921 erano 613.028, in quello n. 5 del 1911 furono 545.974.

Per capire meglio questi numeri va analizzato il **saldo naturale**, la differenza tra il numero dei nati nella città metropolitana di Messina o all'estero da persone residenti a Messina ed il numero dei morti, a Messina o all'estero, ma residenti a Messina, e il **saldo migratorio**, la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici di Messina dei residenti.

Il *saldo naturale* nella città metropolitana di Messina nel 2021 è stato pari a **-4.171** a fronte di **4.129 nascite** e **8.300 decessi**.

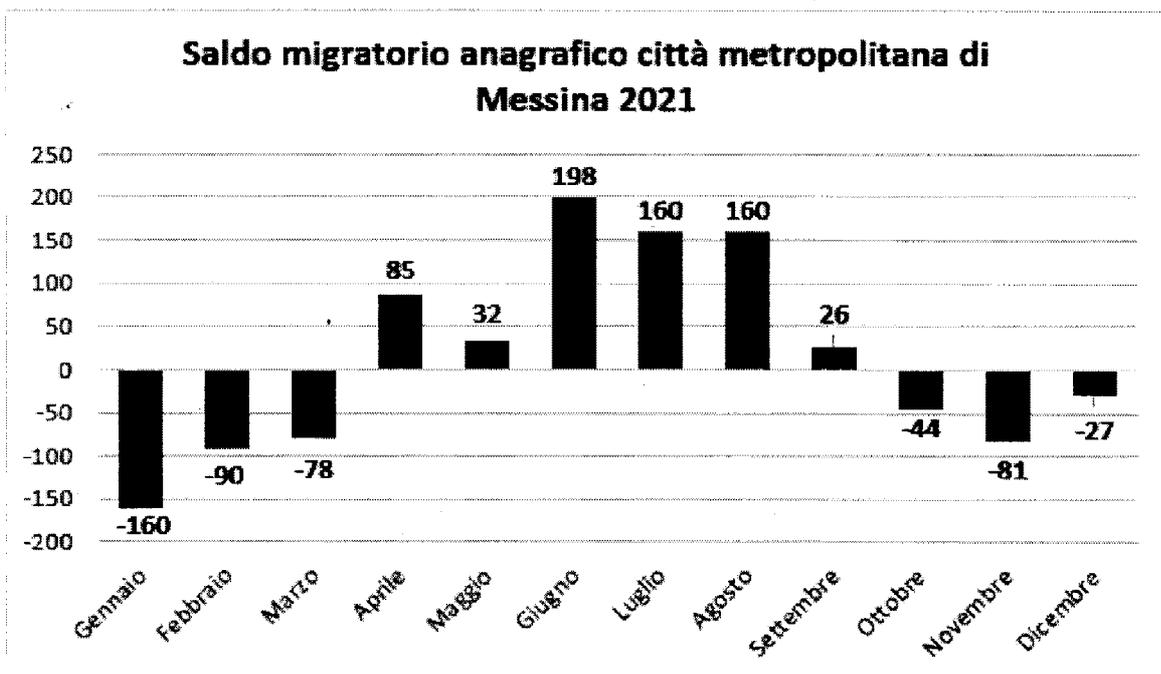
Nel 2020 le nascite furono 4.121 e i decessi 7.535 con un saldo naturale anagrafico di -3.414, quindi nel 2021 si assiste ad un **lieve aumento delle nascite e ad una evidente crescita dei decessi**.

Il grafico mostra mese per mese il saldo naturale nella città metropolitana di Messina nel 2021.



Fonte: Istat - Elaborazione: Dott. Luca Fusaro

Il *saldo migratorio* nella città metropolitana di Messina nel 2021 è stato pari a **+181** a fronte di **12.809 iscritti** e **12.628 cancellati** dai registri anagrafici dei residenti. Il grafico qui sotto mostra mese per mese il saldo migratorio a Messina nel 2021.



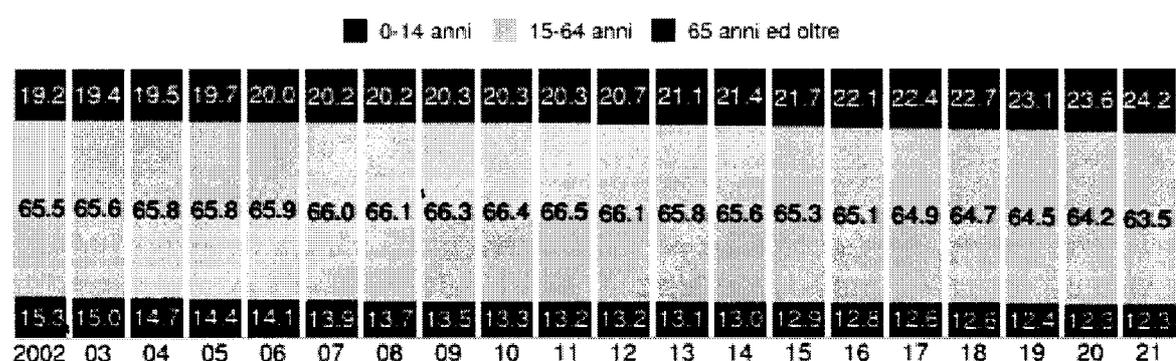
Fonte: Istat - Elaborazione: Dott. Luca Fusaro

La riduzione di 3.990 abitanti tra l'anno 2020 e l'anno 2021 deriva, dal saldo naturale (-4.171) visto il saldo migratorio positivo (+181).

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2021 della Città Metropolitana di Messina

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria*, o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



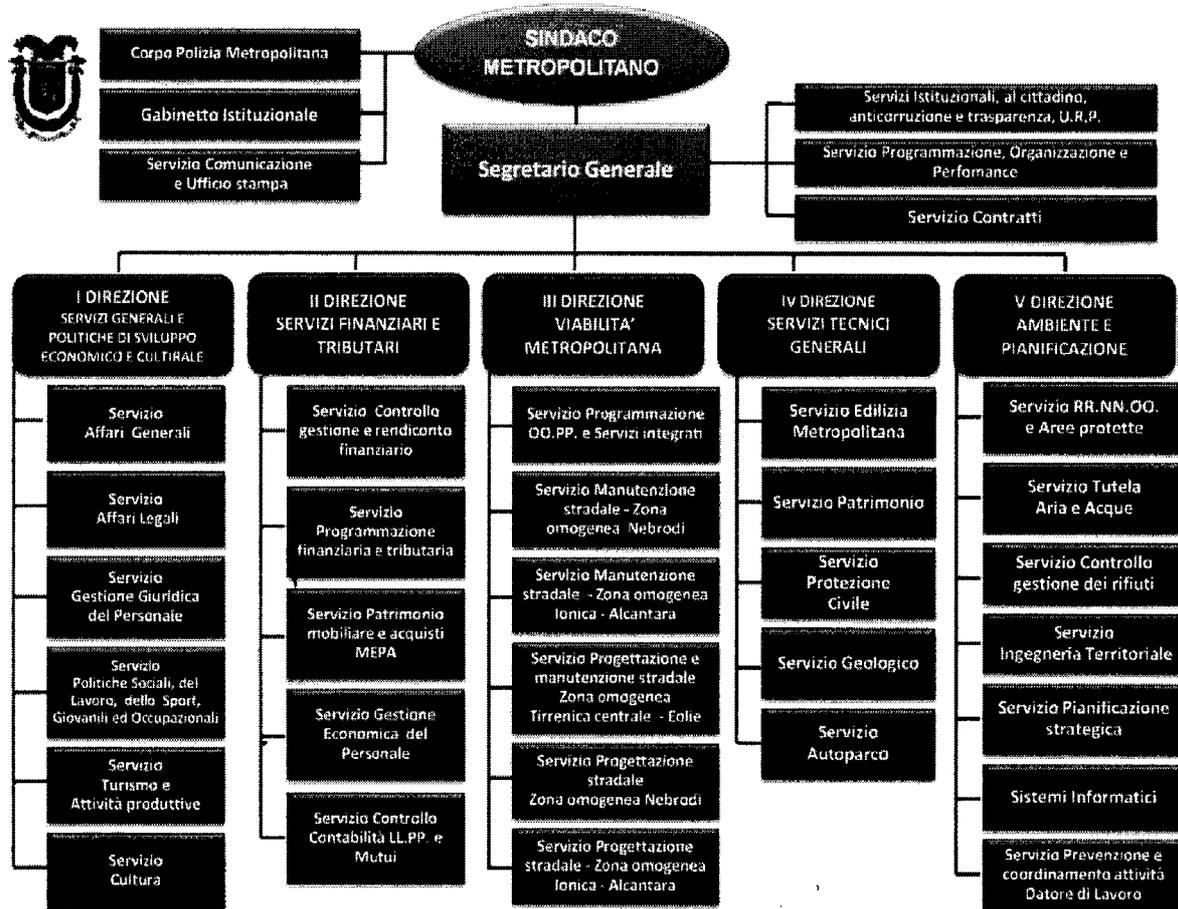
Struttura per età della popolazione (valori %)

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	101.420	433.340	126.948	661.708	41,3
2003	99.200	432.426	127.887	659.513	41,6
2004	97.129	433.350	128.445	658.924	41,8
2005	94.882	433.094	129.809	657.785	42,1
2006	92.565	432.169	130.906	655.640	42,4
2007	90.774	431.204	131.883	653.861	42,7
2008	89.280	432.393	132.359	654.032	42,9
2009	88.103	433.842	132.656	654.601	43,1

<b>2010</b>	87.096	433.983	132.731	653.810	<b>43,3</b>
<b>2011</b>	86.354	434.470	132.913	653.737	<b>43,5</b>
<b>2012</b>	85.654	429.328	134.338	649.320	<b>43,8</b>
<b>2013</b>	85.076	426.639	136.347	648.062	<b>44,1</b>
<b>2014</b>	84.515	425.119	138.737	648.371	<b>44,3</b>
<b>2015</b>	83.445	421.601	140.250	645.296	<b>44,6</b>
<b>2016</b>	82.152	417.042	141.481	640.675	<b>44,8</b>
<b>2017</b>	80.524	413.246	142.883	636.653	<b>45,1</b>
<b>2018</b>	79.213	408.607	143.477	631.297	<b>45,4</b>
<b>2019*</b>	76.847	398.924	142.942	618.713	<b>45,7</b>
<b>2020*</b>	75.185	393.873	144.829	613.887	<b>46,0</b>
<b>2021*</b>	74.259	383.261	146.460	603.980	<b>46,4</b>

### 3 – FUNZIONIGRAMMA DEL'ENTE



### 3.1 LE RISORSE UMANE AL 31 DICEMBRE 2021

Distribuzione delle Risorse Umane	Personale dipendente a tempo indeterminato					Personale dipendente a tempo determinato					TOTALI
	D	C	B	A	Totale a tempo indet.	D	C	B	A	Totale a tempo deter.	
SEGRETERIA GENERALE	5	17	17	1	40	1				1	41
SINDACO METROPOLITANO		5	4	1	10					0	10
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA	2	35	21		58					0	58
I DIREZIONE	22	60	74	10	166					0	166
II DIREZIONE	17	33	30	1	81	1				1	82
III DIREZIONE	19	7	121	9	156					0	156
IV DIREZIONE	19	19	40	5	83					0	83
V DIREZIONE	21	23	32	3	79	3				3	82
<b>TOTALI</b>	<b>105</b>	<b>199</b>	<b>339</b>	<b>30</b>	<b>673</b>	<b>5</b>				<b>5</b>	<b>678</b>
<b>DIRIGENTI</b>											<b>2</b>
<b>SEGRETARIO</b>											<b>1</b>
<b>Totale complessivo</b>											<b>681</b>

## 3.2 ANALISI ED INDICATORI

### Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2021
Totale dipendenti	747	681
Dipendenti uomini	521	475
Dipendenti donne	226	206
Età media del personale	59,27	60
Età media dei dirigenti	59,50	53
Tasso di crescita unità di personale negli anni	5,34	-8,27
% dipendenti in possesso di laurea	16,13	16,28
% dirigenti in possesso di laurea	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)		
Turnover del personale		

### Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2021
Tasso di assenze	12,16	14,16
Tasso di dimissioni premature	6,88	6,98
Tasso di richieste di trasferimento	4,67	3,92
Tasso di infortuni	1,47	1,6
% di personale assunto a tempo indeterminato	12,64	0

### Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2021
% di dirigenti donne	50	50
% di donne rispetto al totale del personale	30,13	30,09
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	8,43	0
Età media del personale femminile dirigente	56,00	57
Età media del personale femminile non dirigente	58,57	59
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	26,99	25,6

**Rappresentazione degli indicatori relativi al personale nel triennio 2019/2021**

<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Numero di Abitanti</b>	<b>613.887</b>	<b>603.980</b>	<b>599.990</b>
<b>Dipendenti</b>	<b>705</b>	<b>747 (compresi segretaria, dirigenti e contrattisti assunti)</b>	<b>681 (con segretaria, dirigenti, contrattisti assunti e 1 comando Polizia Metr.)</b>
<b>N. abitanti per ogni dipendente</b>	<b>871</b>	<b>808</b>	<b>881</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>74.157.890,83</b>	<b>66.336.491,75</b>	<b>79.149.646,73</b>
<b>Costo del personale (int. 01, oneri int. 03 e Irap)</b>	<b>33.955.470,15</b>	<b>31.446.231,21</b>	<b>27.271.152,37</b>
<b>Incidenza del costo del personale sulle spese correnti</b>	<b>45,78%</b>	<b>47,40%</b>	<b>34,45%</b>
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>€ 48.163,78</b>	<b>€ 42.096,69</b>	<b>€ 40.045,74</b>

#### **4-. IL SISTEMA DEI CONTROLLI**

Il sistema dei controlli nel nostro Ente si basa sulle norme previste dal T.U.E.L., dal D.Lgs. n. 286/1999, dalla Legge 213/2012 nonché sullo Statuto e sul Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, in particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati.

	Attivato
Collegio dei revisori	SI
Controllo di gestione	SI
Nucleo di Valutazione	SI

#### **4.1 Il Sistema dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito nell'ultimo decennio una profonda evoluzione che ha visto il passaggio da un regime in cui predominavano i controlli preventivi di legittimità e di merito sugli atti, svolti da organi esterni, ad un regime in cui predominano i controlli interni, in particolare quelli sull'attività gestionale. L'evoluzione normativa in tale direzione ha trovato fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo, spettanti agli organi di governo, dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuiti ai dirigenti. Infatti, proprio la distinzione di poteri e compiti tra organi di governo e classe dirigente crea i presupposti, per questi ultimi, di un maggiore grado di autonomia nella gestione; a sua volta, la maggiore autonomia gestionale riservata ai dirigenti ne determina l'accresciuta responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e dai risultati della gestione. Il D.Lgs.n.286/1999 rappresenta il primo vero e proprio intervento organico in materia di controlli interni. Il decreto individua e definisce quattro tipologie di controllo interno:

- 1- controllo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- 2- controllo di gestione finalizzato ad ottimizzare il rapporto fra costi e risultati;
- 3- valutazione del personale con qualifica dirigenziale, tendente ad apprezzare le prestazioni dei dirigenti e i loro comportamenti organizzativi;
- 4- valutazione e controllo strategico finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.

Il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con D.Lgs. n.267/2000 riprende i principi generali del controllo stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni e trasla il sistema dei controlli interni anche agli enti territoriali, ma con le dovute eccezioni dettate dal differente modello organizzativo di questi ultimi rispetto alle amministrazioni centrali dello Stato destinatarie del D.Lgs. n.286/1999. L'articolo 147 del T.U.E.L. n.286/2000 delinea la tipologia dei controlli interni per gli enti locali, adattandoli alle particolarità organizzative di questi ultimi nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa. Il citato art.147 prevede le seguenti fattispecie:a) "garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".Il comma 2 precisa che tutti i controlli interni sono ordinati secondo il principio base della distinzione tra funzioni politiche e compiti di gestione ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.165/2001. Il comma 3 sottolinea l'autonomia organizzativa degli enti locali che possono disporre in materia "anche in deroga" agli altri principi di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.286/1999. Infatti, le particolarità degli enti locali rispetto alle amministrazioni centrali sono tali da richiedere modalità ed

articolazioni diverse: ad esempio, il controllo strategico negli enti locali si inserisce nei rapporti interorganici tra giunta e consiglio ed è disciplinato dall'art.193 del T.U.E.L. che prevede, almeno una volta entro il 30 settembre, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Inoltre, l'organo di revisione negli enti locali ha funzioni più ampie rispetto alle altre pubbliche amministrazioni, fino al punto da "collaborare con il consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo", svolgendo, di conseguenza, un'attività che rientra certamente nell'ambito del controllo strategico. Delle quattro forme di controllo interno sopra richiamate le prime due (controllo di regolarità amministrativa e contabile e valutazione del personale con qualifica dirigenziale) appartengono ad una azione di controllo- verifica, molto diverse dalle altre due tipologie di controlli (controllo di gestione e controllo strategico). Infatti, mentre queste ultime due hanno nella funzione di guida al perseguimento degli obiettivi gestionali e strategici le proprie finalità, la valutazione del personale dirigente è un'attività di mera misurazione, strumentale all'attribuzione della componente retributiva legata al risultato gestionale. La diversità, però, non implica che i quattro tipi di controlli interni siano tra loro indipendenti poiché operativamente condividono parte dello stesso sistema informativo e rispetto ad esso sono integrate.

In conformità agli indirizzi e ai principi contenuti nell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 21/3/2012, l'Ente ha approvato, nel corso dell'anno 2014 con delibera del commissario straordinario n. 26 del 21/3/2014 il regolamento del sistema dei controlli interni che, negli anni è stato mantenuto, ed inoltre con decreto sindacale n 5 del 24/1/2019 ha approvato il piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021 e con decreto sindacale n 20 del 28/1/2020 ha approvato il piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022 al fine di promuovere, favorire e sviluppare la qualità dell'azione amministrativa dell'Ente e la legalità dell'azione stessa nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 della L. n. 241 del 1990.

L'art. 2 del regolamento del sistema dei controlli interni prevede:

- a – Il controllo di regolarità amministrativa;
- b – Il controllo di regolarità contabile;
- c – Il controllo sugli equilibri finanziari;
- d – Il controllo di gestione e di qualità dei servizi;
- e – Il controllo del Nucleo di Valutazione;
- f – Il controllo strategico;
- g – Il controllo sulle società partecipate non quotate;
- h – Il controllo dei revisori dei conti;
- i – Il controllo delle attività a rischio previste nel piano di prevenzione della corruzione;

Partecipano al servizio dei controlli interni il Segretario Generale dell'Ente, i Dirigenti, i Responsabili P.O., le Unità di controllo, l'Organismo di valutazione, il Collegio dei Revisori.

### ***IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE***

Si tratta della prima forma di controllo interno (*controllo sulla gestione*) disciplinata dall'articolo 147 del T.U.E.L. n.267/2000 la cui norma di riferimento rimane l'articolo 2, comma 1, del D.Lgs.n.286/1999 in virtù del quale i controlli di regolarità amministrativa e contabile sono affidati agli organi appositamente previsti nei diversi comparti della Pubblica Amministrazione e, in particolare, gli organi di revisione ovvero gli uffici di ragioneria. La previsione di un'attività di controllo sulla regolarità amministrativa, accanto a quella contabile, attribuita a professionalità prettamente contabili, consente una interpretazione restrittiva

dell'oggetto del controllo da porre in essere. Questo, infatti, è circoscritto alla vigilanza sulla regolarità dell'attività contrattuale, dell'amministrazione dei beni, della completezza ed esattezza della documentazione e degli adempimenti fiscali e non di regolarità amministrativa intesa in senso ampio. Il contenuto dell'attività descritta non contrasta con quanto stabilito nel D.Lgs. n.267/2000 in merito alle funzioni dei servizi finanziari (art.153) e dell'organo di revisione (art.239) soggetti deputati ad effettuare una particolare tipologia di controlli interni rientranti nella fattispecie del cosiddetto "*controllo finanziario*", finalizzato a garantire il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio ed evitare le difficoltà e le conseguenze della situazione strutturalmente deficitaria e del dissesto finanziario.

**Il controllo di regolarità amministrativa** viene effettuato dal Servizio Ispettivo della Segreteria Generale in due modalità:

- Controllo preventivo, sugli atti da sottoporre all'approvazione degli Organi istituzionali (Decreti sindacali e delibere del Consiglio Metropolitan);
- Controllo successivo, effettuato sulle determinazioni pubblicate all'Albo Pretorio, sugli atti individuati tramite estrazione casuale, con cadenza trimestrale, in una percentuale del 10% per ogni Direzione con una soglia minima di due atti a trimestre.

- **Estrazione a campione** n. 172 determinazioni dirigenziali

**Il controllo di regolarità contabile dell'Ente e sugli equilibri finanziari** è svolto dagli Uffici Finanziari chiamati a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire sia il rispetto degli equilibri che gli obiettivi di finanza pubblica. Serve ad assicurare la corretta formulazione e l'efficace controllo circa la gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in un'ottica di programmazione degli impieghi e delle risorse secondo quanto stabilito ed espresso sotto forma di bilanci.

## ***IL CONTROLLO DI GESTIONE E DELLA QUALITÀ' DEI SERVIZI***

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- a) **Per efficienza**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo
- b) **Per efficacia**, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati;
- c) **Per economicità**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

## ***IL CONTROLLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE***

Il Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) coordina il sistema di gestione della performance e gli obiettivi collegati alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, percorso già intrapreso, ancor prima che fosse esplicitamente indicato dal D.Lgs. 97/2016, per la realizzazione di un sistema integrato tra il Piano della Performance ed il PTPCT.

A fine di evitare che la prevenzione della corruzione fosse considerata un mero adempimento, il RPC, in accordo con i componenti del NIV, ha convenuto di inserire tra gli obiettivi della Performance l'esito del monitoraggio delle attività/misure del PTPC14; l'intuizione, nata dalla necessità di coinvolgere i Dirigenti nel coordinamento delle nuove direttive, ha trasformato una criticità in opportunità.

Con cadenza quadrimestrale, gli uffici preposti al monitoraggio delle attività/misure inserite nel PTPCT provvedono a richiedere la relazione sulle attività completa dei dati sulle misure applicate; il risultato dei monitoraggi viene poi trasmesso al NIV che ne attesta:

- a) La coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione strategico-gestionali;
- b) La valutazione degli obiettivi previsti nel PTPCT nella misurazione e valutazione della performance.

L'avvio del nuovo ciclo di gestione della Performance per l'anno 2021 ha visto:

- L'attivazione delle procedure di monitoraggio degli obiettivi posti in essere;
- La valutazione finale della Performance annuale dei dirigenti e dell'ente nel suo complesso

L'Anac, secondo quanto previsto dall'art. 45, co. 2, del d.lgs. 33/2013, può coinvolgere il NIV sugli adempimenti e verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 8-bis, l.190-2012).

Nell'anno 2021 il Nucleo di Valutazione ha presieduto n.13 sedute.

## **IL CONTROLLO STRATEGICO**

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta dal D.Lgs. n.286/1999 ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico- amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale. L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo. In questo senso controllo e valutazione rispondono ad una comune aspirazione: raccogliere, elaborare ed interpretare informazioni utili a migliorare le decisioni relative all'utilizzo delle risorse pubbliche. Attraverso la forma di controllo in esame si vuole dare un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi (art.6, comma 1, D.Lgs.n.286/1999).

L'elemento di forte innovazione introdotto dal D.Lgs.n.286/1999 riguarda la linea di demarcazione tra controllo di gestione e valutazione strategica.

Il controllo di gestione viene caratterizzato, soprattutto, come strumento di supporto della dirigenza al fine di migliorare la performance gestionale laddove il controllo strategico ha l'obiettivo di supportare le funzioni di indirizzo politico; tale forma di controllo costituisce essenzialmente una valutazione politica delle scelte effettuate in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa.

Va comunque evidenziato che un sistema di controlli interni efficace implica la necessaria integrazione, cioè la creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale le informazioni elaborate (in sede di controllo amministrativo-contabile, di controllo di gestione e controllo strategico) circolano velocemente.

In particolare il controllo strategico trova nel controllo di gestione un presupposto essenziale.

Il controllo strategico avviene, dunque, nelle modalità descritte dall'articolo 42, comma 3, del T.U.E.L. n.267/2000.

Esso può essere suddiviso schematicamente in:

- *una fase concomitante* che avverrà in costanza di gestione (il Consiglio partecipa "alla verifica e all'adeguamento" delle linee programmatiche);

- *una fase successiva* che avverrà in sede di riprogrammazione (il consiglio partecipa "alla verifica periodica dell'attuazione" delle linee programmatiche).

L'utilità pratica di questo tipo di controllo consiste proprio nella facoltà di introdurre degli interventi correttivi agli obiettivi programmati. In sostanza, sulla base dei reports del controllo di gestione, il controllo strategico consente una rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico- amministrativa proprio verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati.

## **IL CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE**

La Città Metropolitana di Messina detiene quote di partecipazioni in differenti società, consorzi ed associazioni operanti nel campo delle attività produttive, nei servizi per il turismo, nei settori dell'energia e della ricerca.

Il Servizio Partecipate, in esecuzione del programma di dismissioni degli organismi partecipati avviato con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 21.01.2011, prosegue nell'attività di revisione annuale (cfr. Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanano n. 116 del 18.11.2020):

- **Dati relativi le Società Partecipate:**

Al 31 dicembre 2021, dalla revisione annuale delle partecipazioni la situazione è la seguente:

Risultano in liquidazione i seguenti organismi partecipati, per un totale di 7: **Ato ME spa 1, 2, 3, 4 e 5, Associazione Ente Teatro e SV.IM Consortium**

Le società partecipate con procedura di fallimento in corso sono 5: **Sogas spa, Vigilanza Venatoria, Feluca spa, Multiservizi srl e Innovabic;**

L'Ente mantiene le proprie quote in 4 Società: **Consorzio Centro Turismo Culturale, SRR Isole Eolie, SRR Area Metropolitana e SRR Messina Provincia.**

### ***L'ORGANO DI REVISIONE***

Svolge funzioni di controllo interno e di revisione economico-finanziaria ed impronta la propria attività al criterio inderogabile della indipendenza funzionale previste dall'art.239 del D. Lgs.267/2000 e più precisamente:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri con le modalità stabilite dal regolamento in materia di:
  1. strumenti di programmazione economico-finanziari;
  2. proposte di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
  3. modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
  4. proposte di ricorso all'indebitamento
  5. proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
  6. proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
  7. proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.
- c) Vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; L'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;
- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) verifiche di cassa.

Nell'anno 2021 il Collegio dei revisori dei conti si è riunito 44 volte : 20 in sede e 24 in videoconferenza.

## **IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' A RISCHIO PREVISTE NEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'osservazione costante delle attività poste in essere può essere considerata la prima vera azione di prevenzione, considerato che l'identificazione delle criticità e/o difformità serve ad individuare i punti deboli del sistema.

Il monitoraggio, dunque, diventa strumento essenziale per la verifica qualitativa e quantitativa delle azioni/misure adottate, non solo per appurarne la corretta applicazione, ma anche per garantirne le opportune correzioni.

- **Rotazione del personale:** come già evidenziato la situazione non consente di programmare un'alternanza nei ruoli e nelle funzioni per mancanza di figure professionali fungibili; vedi gli spostamenti del personale in servizio:

N. 27 ordini di servizio tra Direzioni diverse;

N. 24 ordini di servizio nell'ambito della stessa Direzione.

- **Numero autorizzazioni incarichi extra-istituzionali:** n. 03

- **Procedimenti disciplinari:** Dei 38 procedimenti disciplinari ancora aperti -avviati nel 2015: n. 32 sono stati conclusi e n.6 sono sospesi.

Nel 2021 sono stati avviati n.5 procedimenti, di cui n.3 sono sospesi, n. 1 chiuso, n.1 avviato, di questi 5 solo n.2 afferiscono a fenomeni corruttivi.

- **Al Servizio di audit del RPCT** competono:

Controllo successivo e degli atti in pubblicazione;

Controllo sulle dichiarazioni di incompatibilità/inconferibilità dei Dirigenti;

Monitoraggio dei report quadrimestrali delle attività Direzionali.

- **Dati relativi all'attività di controllo successivo:**

Controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento dei controlli interni", prevede il controllo in una percentuale pari al 10% degli atti emanati:

- Estrazione a campione n. 172

- **Dichiarazioni di incompatibilità/inconferibilità dei Dirigenti:**

Il controllo sulle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità prevede la verifica del Certificato del Casellario Giudiziale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di riferimento, nonché la verifica dei carichi pendenti;

Come misura ulteriore la verifica al Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti è stata estesa anche ai Funzionari titolari di Posizione Organizzativa (P.O.);

- **Dati relativi ai report quadrimestrali delle Direzioni:**

Il report quadrimestrale consiste in:

Una relazione dettagliata delle attività da parte del Dirigente;

Scheda A – monitoraggio forniture lavori, beni e servizi;

Scheda B – monitoraggio attività-misure previste dal PTPCT.

Dalle schede A e B si evincono ricavati i seguenti dati pertinenti:

- **Dichiarazioni conflitto d'interessi/incompatibilità:** n. 1691

- **Dichiarazioni sostitutive:** pervenute n. 4982 controllate n. 3560 (controllo minimo previsto 10%):

## 5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2021

### Principi generali

Il sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente, separatamente per l'area del Comparto e quella della Dirigenza, indica:

1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del d. lgs. 25/5/2017 n. 4;
2. le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
3. le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
4. le modalità di accordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il sistema, quindi, è finalizzato ad orientare la *performance* verso il raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli Organi di vertice e consente, inoltre, di valutare il rendimento, le competenze organizzative dimostrate, le prestazioni rese dai dirigenti, la capacità che essi hanno di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, sviluppando la performance lungo alcune fondamentali direttrici.

### Piano della Performance

Il "Piano della Performance" è il documento programmatico in cui sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target che l'Amministrazione intende perseguire, al cui raggiungimento, misurato e valutato secondo il sistema di misurazione e valutazione della dirigenza, unitamente al sistema di valutazione dei dipendenti e dei titolari delle Posizioni Organizzative, è collegata la liquidazione del trattamento accessorio dei dirigenti, responsabili di Posizioni Organizzative e dipendenti del comparto nei limiti delle risorse che la contrattazione decentrata, in sede di destinazione del fondo annualmente costituito, attribuisce alla remunerazione dei processi di ottimizzazione del lavoro.

Nel rispetto del programma triennale, il Sindaco Metropolitan entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento attribuisce gli obiettivi ai dirigenti e ad eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità, tenendo conto degli effetti derivanti dalla eventuale gestione provvisoria del bilancio di previsione, formalizzandoli nel Piano della Performance.

Il Piano tiene conto delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai responsabili per il perseguimento degli obiettivi definendo modalità e temporalità del perseguimento degli stessi.

### Parametri ed ambiti di riferimento

1. La misurazione e la valutazione delle performance è effettuata con riferimento:

- all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative in cui si articola;
- ai singoli dipendenti e dirigenti.

2. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;

- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
  - c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
  - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.
3. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa di Ente e di Direzione è effettuata sulla base di specifici obiettivi individuati dall'Ente a tal fine nel Piano della Performance, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla Struttura.
4. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale del Comparto è collegata:
- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
  - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance delle unità organizzative di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

## **METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Di seguito sono esposte le modalità di valutazione degli attori coinvolti, Dirigenti, Posizioni Organizzative e Dipendenti

### **Modalità di svolgimento del processo di valutazione della performance dirigenziale.**

Il processo di valutazione della performance dirigenziale è regolato dal "Sistema permanente di Valutazione della Performance dell'Area della Dirigenza" ed è articolato in tre fasi:

#### **Fase 1 : Definizione degli obiettivi e loro assegnazione ai Dirigenti delle Direzioni**

Il Segretario Generale, nel dare attuazione agli indirizzi e obiettivi stabiliti dagli Organi dell'Ente, predispone, con il concorso dei Dirigenti dell'Ente, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano delle Performance ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi.

#### **Fase 2 : Monitoraggio in itinere dei risultati conseguiti e del rendimento delle attività e loro pubblicazione on line.**

Con cadenza **semestrale** ogni Dirigente è tenuto a compilare una scheda di monitoraggio delle attività della Direzione diretta, relazionando in modo sintetico su: presenze, attività, atti e provvedimenti e sullo stato di attuazione degli obiettivi, segnalando eventuali scostamenti dalle fasi di attività programmate, monitorando le risorse impegnate, individuando eventuali criticità e diverse prospettive di sviluppo. La relazione dovrà evidenziare non solo aspetti quantitativi ma anche aspetti di qualità dello sviluppo delle azioni/progetti/attività.

In seguito al monitoraggio dello stato d'attuazione semestrale degli obiettivi del piano della performance, in caso di criticità il Nucleo Indipendente di Valutazione riferisce all'Amministrazione.

#### **Fase 3 : Valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e procedure di conciliazione.**

Al termine dell'incarico e comunque entro il 31 gennaio dell'anno successivo, i Dirigenti presentano al Sindaco Metropolitan, al Segretario Generale ed al Nucleo indipendente di Valutazione la relazione finale sull'attività svolta, con la documentazione idonea a valutare, tra l'altro, gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti.

La fase si conclude con la formalizzazione della valutazione da parte del Nucleo indipendente di valutazione che sarà trasmessa al Sindaco Metropolitan per la relativa approvazione.

## **Modalità di svolgimento e valutazione della performance del sistema del comparto.**

La metodologia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e dei Responsabili di Posizioni Organizzative è regolata dal “Sistema di Valutazione permanente della Performance dei dipendenti dell’Area del comparto” aggiornato con D.S. n° 307 del 22/12/2020

### **Il Sistema di valutazione del comparto**

**Il Sistema di Valutazione dei dipendenti responsabili titolari di P.O.**, incentiva la cooperazione tra tali dipendenti e il personale loro assegnato, per favorire il rapporto con l’Area della Dirigenza per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentito i titolari di P.O., attribuisce agli stessi uno o più obiettivi/progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione con il corrispondente indicatore di risultato e del target atteso. La valutazione della performance è effettuata dal Dirigente e tiene conto del raggiungimento degli obiettivi affidati, della qualità del contributo individuale e dei comportamenti organizzativi dimostrati.

**Il Sistema di Valutazione dei dipendenti** tende a responsabilizzare e valorizzare il personale dell’Ente incentivando la cooperazione tra i dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentito i titolari di P.O., attribuisce individualmente ad ogni dipendente gli obiettivi funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione. Il Dirigente, sentito il Responsabile del Servizio, valuta la performance individuale conseguita dai dipendenti della propria Direzione.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

### La performance organizzativa

Il decreto legislativo del 25 maggio 2017, n. 74 ha introdotto una nuova articolazione degli obiettivi prevedendo la definizione di obiettivi specifici, programmati dalle singole amministrazioni su base triennale.

Gli obiettivi specifici sono definiti da ciascuna amministrazione nel proprio Piano, in base alle priorità politiche e al quadro di riferimento nel quale l'amministrazione è chiamata ad agire nel triennio e nell'annualità successiva. Gli obiettivi sono corredati da indicatori e target che ne garantiscano la misurabilità. L'input della riforma ci ha dato la possibilità di rivisitare il sistema nell'ottica di renderlo capace di misurare e valutare la performance, premiare il merito al proprio interno ed ad assicurare la trasparenza all'esterno nei confronti di utenti ed altre categorie di portatori di interesse. Il ciclo di gestione della performance va inteso come la sequenza logica e temporale delle fasi che contraddistinguono la realizzazione di una performance dove concorrono i vari livelli di performance di ente, di gruppo e individuale e gli ambiti della performance organizzativa. Tutto ciò determina un impatto delle politiche in termini di efficienza e un conseguente riverbero negli ambiti della performance individuale e della performance organizzativa. Il raggiungimento degli obiettivi si realizza per l'effetto congiunto di attività che si svolgono lungo diverse dimensioni: dall'organizzazione del lavoro, all'impiego di risorse economiche e finanziarie o strumentali, dall'acquisto di beni e servizi al trasferimento di informazioni e risorse, consente anche di distinguere tra performance programmata, cioè misurata ex ante, e performance realizzata, cioè valutata ex post.

Strettamente correlato alla valutazione è il monitoraggio della performance. Se la valutazione si colloca al termine del periodo cui un determinato obiettivo si riferisce, il monitoraggio consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti. Tale confronto è finalizzato ad incorporare le informazioni nel processo decisionale, ancorando quest'ultimo alla realtà. Il monitoraggio degli obiettivi comprenderà il concetto di controllo in itinere dell'azione dell'amministrazione, ma anche l'intervento correttivo. Gli strumenti di monitoraggio presenti nel sistema dovranno supportare i processi decisionali affinché l'azione di controllo conseguente risulti efficace.

Il regolamento affida al Nucleo Indipendente di Valutazione il compito di misurare e valutare il livello di raggiungimento di specifici obiettivi, individuati a tal fine, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla struttura.

La qualità degli obiettivi assegnati ai Dirigenti è definita in applicazione del "Sistema di Valutazione della performance dell'area della dirigenza" approvato con Decreto Sindacale n° 302 del 22/12/2020, adeguando il sistema alle disposizioni in materia di lavoro agile, ai sensi della L.17.07.2020, n°77 e del Decreto del Ministro per la P.A. del 19.10.2020, introducendo l'attuazione del lavoro agile e garantendone la corretta applicazione.

## 6. L'albero della Performance 2021

Come previsto dal ciclo della performance, gli obiettivi sono la derivazione operativa delle linee di mandato che rappresentano la base fondamentale su cui poggia la programmazione dell'Ente, individuando gli interventi strategici e prioritari da attuare nel quinquennio.

Il Sindaco ha presentato al Consiglio le sue Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione Metropolitana 2018-2023, approvate con *Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanano n. 9 del 25/02/2019*.

Di seguito la rappresentazione grafica con le sue linee programmatiche per ogni specifica area di intervento, da cui scaturiscono gli obiettivi per l'Ente, che tengono conto dei vincoli derivanti dal contesto interno ed esterno dell'Amministrazione.



L'Amministrazione, sin dal suo insediamento, ha ritenuto di dover innanzitutto effettuare un'azione di reporting dei contesti in cui si manifestano le emergenze, in particolar modo dell'edilizia scolastica, intraprendendo un'azione di impulso alle attività amministrative, emanando provvedimenti, direttive ed indirizzi.

L'attività di programmazione si è svolta in continuità con quella degli anni precedenti, focalizzando la costante attenzione al rispetto della legalità, la trasparenza delle attività e una sempre maggiore accessibilità da parte dei cittadini alle informazioni, assi portanti della più generale strategia anticorruzione.

Il Piano degli Obiettivi è correlato alle risorse assegnate a ogni centro di costo (Direzione o Unità di staff) con il Piano Esecutivo di Gestione, permettendo così di individuare i livelli di responsabilità nel raggiungimento dei risultati sia nei procedimenti di effettuazione delle spese sia nell'acquisizione delle entrate.

Gli obiettivi di performance individuale e organizzativa sono stati individuati su indirizzo degli Organi di Governo e predisposti dalla Segretaria Generale con la collaborazione dei Dirigenti che hanno pianificato le attività delle loro Direzioni.

La viabilità, l'edilizia scolastica di competenza dell'Ente, i servizi sociali e culturali, lo sviluppo economico, la promozione del turismo, l'organizzazione del territorio e la tutela dell'ambiente sono i settori strategici in cui l'Amministrazione ha sempre voluto fortemente investire, che al momento risentono maggiormente del difficile momento pandemico, ma l'Ente continua la propria attività, in modo particolare, per garantire livelli di sicurezza nelle strade e negli edifici scolastici, con numerosi interventi tecnici.

La ricerca di migliori standard di qualità e l'impegno a misurarne il gradimento (customer satisfaction), la trasparenza degli atti e dei processi, il potenziamento delle attività di comunicazione interna ed esterna, una attenta politica di prevenzione della corruzione e, non ultimo, il contenimento della spesa attraverso il ricorso all'approvvigionamento telematico dei beni e servizi sono stati ritenuti, nel solco di una coerente continuità politica ed amministrativa, fattori significativi per lo sviluppo sociale ed economico del territorio divenendo così obiettivi valutabili per la Performance Organizzativa.

Nel Piano della Performance si vuole esplicitare il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi dall'Amministrazione.

Il presente Piano, a fronte dell'emergenza sanitaria, prorogata al 30 di aprile 2021, ha analizzato i riflessi della prestazione lavorativa prevalentemente in modalità agile stabilendo appositi adeguamenti al sistema di monitoraggio e valutazione della prestazione.

#### Quadro generale misure contro il Covid-19

Conformemente alle disposizioni nazionali e regionali, l'Ente ha adottato i protocolli di sicurezza al fine di assicurare durante la presenza in servizio, per le attività indifferibili, le condizioni di igiene e protezione a salvaguardia della salute pubblica.

A seguito di ciò ogni Dirigente ha organizzato le attività della propria Direzione attraverso un sistema di relazione e di reportistica settimanale nel quale ogni Posizione Organizzativa relaziona al Dirigente sull'attività svolta dal Servizio così da consentire la continuità delle prestazioni lavorative e il suo monitoraggio.

I Servizi Informatici dell'Ente hanno attivato su cloud le cartelle condivise delle varie Direzioni per permettere agevolmente il normale svolgimento da remoto delle attività di tutto l'Ente, consentendo, inoltre ai Servizi di ragioneria di poter lavorare continuando a utilizzare il sistema di contabilità Halley.

Da quanto esposto la modalità di lavoro in smart working ha introdotto un nuovo standard di prestazioni che comporta una modifica delle priorità.

Gran parte delle prestazioni sono state rese possibili da remoto, garantendo, comunque tutte quelle attività necessarie per la tutela dei cittadini e del territorio metropolitano.

Questa crisi ha aperto le porte al futuro, spingendo la pubblica amministrazione verso una nuova frontiera della modernizzazione più agile e più sostenibile.

## **LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, l'Amministrazione, raccogliendo la sfida di rinnovare la pubblica amministrazione tenendo ben saldi i principi di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, si è dotata di strumenti di programmazione (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) a cui seguono strumenti di controllo (Relazioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, report di controllo, validazione del NIV), tesi a favorire la diffusione della cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza. Alla realizzazione di tali obiettivi strategici concorre tutta la struttura organizzativa ai diversi livelli di responsabilità. La formazione del personale in tali ambiti, come in quello relativo alla nuova normativa sugli appalti, è stato essenziale al fine di consentire comportamenti in sintonia con i valori etici di una buona amministrazione.

## 7. RISORSE FINANZIARIE

### 7.1. Analisi delle Entrate

Trend storico della gestione di competenza (ACCERTAMENTI):

Entrate		2019	2020	2021
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	38.954.902,76	38.222.744,74	40.267.745,58
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	45.973.517,93	38.020.527,38	40.947.655,74
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.936.500,34	2.228.803,07	3.112.046,01
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	24.695.445,42	34.021.213,63	88.469.839,38
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
<i>Titolo VI</i>	Entrate accensione prestiti	0	1.012.568,04	0
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi	17.746.588,42	18.969.806,33	15.078.144,75
<b>Totale Entrate</b>		<b>130.306.954,87</b>	<b>132.475.663,19</b>	<b>187.875.431,46</b>

**Titolo I – Entrate Correnti di Natura Tributaria Contributiva e Perequativa**

Le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa **accertate** dell'anno 2021 presentano i seguenti scostamenti rispetto all'anno 2019 e 2020:

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Addizionale sui consumi energia elettrica	_____	_____	_____
Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.005.023,74	4.530.790,67	4.387.728,29
Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA	22.428.294,94	21.420.564,35	20.256.632,57
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	12.477.337,85	12.208.198,96	15.594.556,67
Controlli da combustione	29.856,60	30.833,00	384,00
Proventi iscr. ann.le da imprese smaltimento rifiuti	12.389,63	28.757,76	26.644,05
Tassa esami di idoneità	2.000,00	3.600,00	1.800,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0	0	0
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>38.954.902,76</b>	<b>38.222.744,74</b>	<b>40.267.745,58</b>

## Immobilizzazioni materiali e finanziarie dell'Ente

Immobilizzazioni materiali e finanziarie di proprietà della Città Metropolitana	rilevamento	unità di misura	valore	fonte
Beni demaniali	2021	€	25.406.555,09	rendiconto
Terreni (patrimonio disponibile)	2021	€	1.576.681,81	rendiconto
Altre immobilizzazioni materiali	2021	€	162.276.448,21	rendiconto
Infrastrutture	2021	€	25.381.232,54	rendiconto
Fabbricati	2021	€	160.593.128,98	rendiconto
Macchinari e impianti	2021	€	2.909,98	rendiconto
Attrezzature industriali e commerciali	2021	€	59.071,86	rendiconto
Macchine per ufficio e hardware	2021	€	47.398,97	rendiconto
Mobili e arredi	2021	€	22.579,16	rendiconto
Immobilizzazioni in corso	2021	€	275.855.246,83	rendiconto
Immobilizzazioni finanziarie	2021	€	954.975,69	rendiconto

<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€</b>	<b>463.538.250,13</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€</b>	<b>954.975,69</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>€</b>	<b>464.493.225,82</b>

## 7.2 Analisi della Spesa

<i>Spesa</i>		<i>Previsione 2021</i>	<i>Rendiconto Impegni 2021</i>	<i>Differenza (Impegni -Prev)</i>
<i>Titolo I</i>	<i>Spese correnti</i>	92.529.716,84	79.149.646,73	-13.380.070,11
<i>Titolo II</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	187.278.540,30	55.586.046,25	-131.692.494,05
<i>Titolo III</i>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0	0	0
<i>Titolo IV</i>	<i>Rimborso prestiti</i>	1.247.355,31	1.247.355,31	0
<i>Titolo V</i>	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere</i>	500.000,00	0	-500.000,00
<i>Titolo VII</i>	<i>Spese per servizi per conto terzi e partite di giro</i>	41.535.360,00	15.078.144,75	-26.457.215,25
<b>Totale Spese</b>		<b>323.090.972,45</b>	<b>151.061.193,04</b>	<b>-172.029.779,41</b>

### TREND STORICO

Rilevazione dell'andamento degli **impegni** negli esercizi 2019, 2020 e 2021 e raffronto dei dati finanziari nel triennio.

II Parte – Spesa impegni		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<i>Titolo I</i>	Spese Correnti	74.157.890,83	66.336.491,75	79.149.646,73
<i>Titolo II</i>	Spese in Conto Capitale	4.780.773,32	13.776.434,52	55.586.046,25
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	1.833.745,53	1.196.941,71	1.247.355,31
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	0	0
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	17.746.588,42	18.969.806,33	15.078.144,75
<b>Totale spese</b>		<b>98.518.998,10</b>	<b>100.279.674,31</b>	<b>151.061.193,04</b>

## GESTIONE DELLE SPESE in c/competenza ANNO 2021

Denominazione Missione	Previsioni	Pagamenti	Impegni	Impegni/ Previsioni
				%
Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	70.768.415,89	20.841.491,18	50.087.829,70	70,77
Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza	2.212.000,00	1.995.917,76	2.091.234,70	94,54
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	50.794.117,78	2.599.446,85	6.676.531,07	13,14
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.099.378,23	899.084,57	920.729,36	83,75
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	100.169,27	65.845,77	67.145,77	67,03
Missione 07 Turismo	1.186.479,37	835.949,68	850.982,74	71,72
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.687.199,70	1.037.540,75	1.476.006,05	31,49
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.062.098,94	3.633.576,90	5.926.456,73	83,91
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	126.299.204,80	17.854.930,68	56.398.427,11	44,65
Missione 11 Soccorso civile	2.416.584,91	1.047.679,62	1.162.681,83	48,11
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.944.204,24	1.718.839,44	6.613.786,13	73,94
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	271.721,26	161.589,84	165.499,46	60,90
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	498.361,43	407.642,42	414.454,82	83,16
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	710.511,48	566.023,77	576.414,77	81,12
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.450.297,10	0	0	0
Missione 50 Debito pubblico	2.554.868,05	2.554.868,05	2.554.868,05	100
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0	0	0
Missione 99 Servizi per conto terzi	41.535.360,00	14.444.000,97	15.078.144,75	36,30
<b>Totale spese per missioni</b>	<b>323.090.972,45</b>	<b>70.664.428,25</b>	<b>151.061.193,04</b>	<b>46,75</b>

## TREND STORICO :

**Rilevazione dell'andamento degli impegni e della spesa negli  
esercizi 2019, 2020 e 2021  
raffronto dei dati finanziari nel triennio.**

### TITOLO I - SPESE CORRENTI

<b>TOTALI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>IMPEGNI</b>	<b>€ 74.157.890,83</b>	<b>€ 66.336.491,75</b>	<b>€ 79.149.646,73</b>
<b>PAGAMENTI</b>	<b>€ 38.797.656,46</b>	<b>€ 39.557.653,69</b>	<b>€ 39.378.171,74</b>

### TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

<b>TOTALI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>IMPEGNI</b>	<b>€ 4.780.773,32</b>	<b>€ 13.776.434,52</b>	<b>€ 55.586.046,25</b>
<b>PAGAMENTI</b>	<b>€ 934.858,76</b>	<b>€ 7.040.350,06</b>	<b>€ 15.594.900,23</b>

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Spesa corrente impegnata per interventi		2019	2020	2021
01 -	Redditi da lavoro dipendente	31.852.221,85	27.051.829,30	25.497.681,30
02 -	Imposte e tasse a carico ente	2.471.679,84	1.867.434,93	1.717.057,72
03 -	Acquisto beni e servizi	11.403.390,09	14.240.649,54	19.621.839,37
04 -	Trasferimenti correnti	787.375,73	3.222.308,84	45.520,29
05 -	Trasferimenti di tributi	0	0	0
06 -	Fondi perequativi	0	0	0
07 -	Interessi passivi	1.430.434,54	1.357.926,34	1.307.512,74
08 -	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0
09 -	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
10 -	Altre spese correnti	26.212.788,78	18.596.342,80	30.960.035,31
<b>Totali spese correnti</b>		<b>74.157.890,83</b>	<b>66.336.491,75</b>	<b>79.149.646,73</b>

**Spesa corrente impegnata per il PERSONALE DIPENDENTE  
distinta per Missioni, Programmi e Macroaggregati**

<b>2021</b>		
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	€	11.273.182,74
<b>Ordine Pubblico e Sicurezza</b>	€	1.919.330,23
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	€	89.072,43
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	€	845.053,91
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	€	62.559,76
<b>Turismo</b>	€	805.085,81
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	€	729.576,74
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente</b>	€	1.877.297,51
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	€	5.825.991,45
<b>Soccorso civile</b>	€	709.118,26
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</b>	€	266.862,37
<b>Sviluppo economico e competitività</b>	€	155.928,05
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	€	394.945,75
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	€	543.676,29
<b>Totale spese del Personale dipendente comprensive di buoni pasto</b>	€	<b>25.497.681,30</b>

## SPESE PER DIREZIONE 2021

DIREZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA 2021			IMPEGNATO COMPETENZA 2021			PAGATO COMPETENZA 2021		
	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE
SEGRETERIA GENERALE	118.050,00	0	118.050,00	64.515,14	0	64.515,14	51.875,14	0	51.875,14
GABINETTO ISTITUZIONAL E	189.262,74	0	189.262,74	119.529,86	0	119.529,86	1.412,86	0	1.412,86
I DIREZIONE SERVIZI GENERALI E POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE	12.182.248,14	15.000,00	12.197.248,14	8.935.965,60	0	8.935.965,60	3.344.301,91	0	3.344.301,91
II DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI	66.763.324,39	45.340,00	66.771.814,20	60.211.357,08	10.951,08	60.222.308,16	31.582.948,93	10.951,08	31.593.900,01
III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITA NA	3.839.791,70	124.133.475,18	127.973.266,88	2.801.431,71	47.597.653,90	50.399.085,61	1.525.515,07	10.401.677,76	11.927.192,83
IV DIREZIONE SERVIZI TECNICI GENERALI	3.510.883,46	61.865.284,14	65.376.167,60	2.767.821,14	7.208.920,98	9.976.742,12	1.019.471,76	4.869.769,48	5.889.241,24
V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZION E	5.499.842,13	1.219.440,98	6.719.283,11	3.941.799,95	768.520,29	4.710.320,24	1.674.512,86	312.501,91	1.987.014,77
CORPO DI POLIZIA METROPOLITA NA	426.314,28	0	426.314,28	307.226,25	0	307.226,25	178.133,21	0	178.133,21
<b>TOTALI</b>	<b>92.529.716,84</b>	<b>187.278.540,30</b>	<b>279.808.257,14</b>	<b>79.149.646,73</b>	<b>55.586.046,25</b>	<b>134.735.692,98</b>	<b>39.378.171,74</b>	<b>15.594.900,23</b>	<b>54.973.071,97</b>

### 7.3 Risultato di Gestione e di Amministrazione

<b>FONDO DI CASSA ALL' 01/01/2021</b>	<b>€ 91.135.652,17</b>
<b>RISCOSSIONI</b>	
In conto residui € 8.015.986,78	
In conto competenza € 104.557.356,58	
€ 112.573.343,36	
<b>PAGAMENTI</b>	
In conto residui € 35.114.828,79	
In conto competenza € 70.664.428,25	
€ 105.779.257,04	
<b>FONDO DI CASSA AL 31/12/2021</b> <b>RILEVABILE DALLE SCRITTURE CONTABILI</b>	<b>€ 97.929.738,49</b>

	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	€ 55.332.443,18	€ 3.318.074,88	€ 138.650.518,06
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	€ 22.616.579,02	€ 80.396.764,79	€ 103.013.343,81
<b>FPV per spese correnti</b>			€ 3.063.791,31
<b>FPV per spese in conto capitale</b>			€ 10.448.237,70
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A al 31 dicembre 2021</b>			<b>€ 120.054.883,73</b>

## Suddivisione del Risultato di Amministrazione complessivo

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2021** (A) € 120.054.883,73

### Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	€	6.529.549,43
Fondo anticipaz. Liquidità	€	1.412.046,03
Fondo perdite società partecipate	€	110.426,61
Fondo contenzioso	€	2.650.000,00
Altri accantonamenti	€	4.642.680,44
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€</b>	<b>15.507.448,79</b>

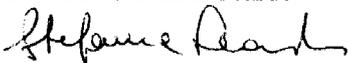
### Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€	11.918.662,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	81.784.054,76
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€	5.059.753,37
Altri vincoli da specificare	€	1.054.711,85
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>€</b>	<b>99.817.182,77</b>

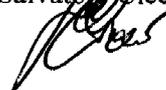
**Totale parte destinata agli investimenti (D)** € 1.457.975,74

**Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)** € 3.272.276,43

Il Funzionario  
Dott.ssa Stefania Leardi



Il Responsabile P.O.  
Dott. Salvatore Cicciò



Il Dirigente Reggente  
II Direzione Servizi Finanziari e Tributari  
dott.ssa Maria Grazia Nulli



Decreto Sindacale n. 250 del 24 OTT. 2022

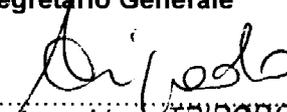
Oggetto: Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione 2021.

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**Il Sindaco Metropolitan**

.....  
(dott. Federico BASILE)

**Il Segretario Generale**

  
.....  
AW/Anna Maria TRIPODO

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_